

### DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **BARTOLOMEI, DE VITO, DE GIUSEPPE, DELLA PORTA, CAROLLO, CACCHIOLI, COLOMBO** Vittorino (V.), **COCO, SALERNO, ROSSI** Gian Pietro Emilio, **SCHIANO, MEZZAPESA, MIROGLIO, ROMELI, COSTA, FOSCHI, DEL NERO, TREU, SANTONASTASO, SANTI, INNOCENTI, GRAZIOLI, SCARDACCIONE, ACCILI, e CERVONE**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA L'11 NOVEMBRE 1976

Adeguamento del contributo annuo disposto con legge  
16 gennaio 1967, n. 2, a favore dell'Istituto Luigi Sturzo

ONOREVOLI SENATORI. — È ben nota l'importante funzione di stimolo e di promozione culturale che svolgono alcuni istituti in particolari branche del sapere; e tanto il Senato della Repubblica quanto la Camera dei deputati sono ben consapevoli della posizione eminente che occupa, tra questi, l'Istituto Luigi Sturzo, per avere il Parlamento provveduto anni or sono ad assicurargli un contributo annuo da parte dello Stato con legge del 16 gennaio 1967, n. 2.

A) L'Istituto, di schietto ed esclusivo carattere culturale, sorse in Roma, nel palazzo Baldassini in via delle Coppelle n. 35, per iniziativa di un gruppo di amici dell'insigne Maestro e combattente per la libertà, e di alte personalità e di estimatori della sua opera scientifica, « a perenne testimonianza » del contributo di pensiero e di azione da lui dato nel campo morale, politico e sociologico; venne eretto in ente morale il 25 novembre 1951, con decreto n. 1408 del Presidente della Repubblica Luigi Einaudi; un ulteriore decreto del Presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, in data 15 di-

cembre 1965, apportò al suo statuto alcune modifiche per adeguarlo alle esperienze che, frattanto, l'Istituto aveva fatto, incontrando un sempre crescente favorevole interesse nelle più vaste sfere dell'opinione pubblica nazionale ed internazionale.

L'Istituto non ha finalità economiche o politiche, ma soltanto scientifiche; dichiaratamente aconfessionale, esso svolge la sua attività nel campo delle discipline morali, con particolare riguardo alla sociologia.

Il suo « Bollettino di Sociologia » fu tra i primi del genere in Italia ed ha ospitato ed ospita saggi di alto livello scientifico, redatti da cultori italiani e stranieri di fama.

Oggi possiede una biblioteca specializzata di oltre 30.000 volumi.

L'attività scientifica dell'Istituto si può così riassumere:

- a) corsi biennali di sociologia e scienze morali, per borsisti e uditori liberi;
- b) organizzazione di seminari di studio;
- c) organizzazione di congressi, di cicli di conferenze, di dibattiti scientifici, di tavole rotonde su problemi scientifici;

d) pubblicazione di una rivista periodica (già « Bollettino di Sociologia » ed ora « Sociologia »);

e) borse di studio a giovani laureati per specializzazione post-universitaria in scienze sociali e morali;

f) concorsi a premi, per pubblicazioni nei vari settori della sociologia;

g) sala di lettura aperta al pubblico per la consultazione della biblioteca;

h) pubblicazione di lavori scientifici condotti nell'Istituto, esaminati da una commissione di alto livello scientifico e dichiarati idonei.

B) All'ampiezza del quadro istituzionale corrisponde un'attività intensissima, cui l'Istituto attende, sotto la guida scientifica del professor Felice Battaglia, già Magnifico rettore dell'Università di Bologna.

I. — Ogni due anni, l'Istituto mette a concorso un certo numero di borse di studio a favore di giovani laureati in discipline morali, per la loro partecipazione a corsi biennali di studio. Dodici di esse sono riservate a laureati residenti nell'Italia meridionale e nelle isole, per dare il più ampio spazio di indagine allo studio della realtà sociologica del Mezzogiorno e ai suoi immani problemi di ordine sociale ed economico.

Tali borse di studio, però, si rivelano ora inadeguate di numero e di importo, sia perchè il crescente interesse per gli studi sociali proprio dei nostri tempi e la fama acquistata dall'Istituto indirizzano e richiamano sempre più numerosi ad esso i giovani studiosi, sia perchè le esigenze materiali di vita, conseguenti al trasferimento e al decoroso mantenimento di questi ultimi a Roma, sono così sensibilmente aumentate nel piano economico da rendere l'ammontare finanziario delle borse inadeguato ai bisogni reali.

II. — I corsi ed i seminari, poi, hanno un successo rilevantisimo, perchè sono non soltanto occasione di apprendimento, ma di dibattito e di rigorosa critica scientifica. Molti ex borsisti si sono già inseriti nella

carriera universitaria ed attualmente sono ricercatori, liberi docenti, assistenti ordinari, incaricati di cattedre, eccetera.

Ogni docente svolge le sue lezioni da novembre a maggio. I docenti, chiamati per lezioni e seminari, sono italiani e stranieri, scelti tra gli ordinari delle varie Università.

Tra i docenti italiani ricordiamo i professori: Ambrosetti, Ambrosini, Barbano, Battaglia, Capotorti, D'Addio, D'Albergo, De Mattei, De Rosa, Di Carlo, Fedele, Jemolo, Leonardi, Marchello, Meschieri, Messineo, Maranini, Negro, Rescigno, Sperduti, Tentori, Fabro, Miglio, Braga, Valori, Papi, Pellizzi, Caffè, Acquaviva, eccetera; tra gli stranieri: Samuel Alenx dell'Università del Texas, Herman Arcieniegas dell'Università di Colombia, Robert Caponigri dell'Università di Nôtre Dame (Indiana) USA, Robert Pollock della Fordham University di New York, Gino Germani della Harvard University, Peter Park dell'Università di Berkeley, Stanislaw Erlich di Varsavia.

III. — Le pubblicazioni sono state numerose.

Oltre alla rivista di studi sociali « Sociologia » e alla pubblicazione, editrice Zanichelli, dell'« *Opera omnia* di Luigi Sturzo », sono stati pubblicati gli atti dei congressi e delle tavole rotonde, volumi di raccolta di relazioni e conferenze, studi e ricerche varie, e più particolarmente:

AA.VV.: *La sociologia contemporanea nell'Europa occidentale e nelle Americhe*; volume di circa 1.000 pagine, che raccoglie le relazioni tenute al I Congresso internazionale di scienze sociali dell'Istituto « Luigi Sturzo » (Roma 5-10 settembre 1967).

ALDO CASSIA: *Rapporto di causalità e percorso di persone nel reato* (con prefazione dell'on. prof. GIOVANNI LEONE).

FRANCO CAZZOLA: *Carisma e democrazia nel socialismo italiano*.

ALFREDO BARATTUCCI: *Il figlio nella separazione dei coniugi*.

GIOVANNA TRIMARCHI: *La formazione del pensiero meridionalista di Luigi Sturzo.*

AA.VV.: *Saggi sul Partito popolare italiano nel cinquantenario della sua fondazione.*

AA.VV.: *I cattolici e il Risorgimento.*

AA.VV.: *I cattolici italiani dall'800 ad oggi.*  
Vol. I.

FELICE BATTAGLIA: *Cinque saggi intorno alla sociologia.*

AA.VV.: *La riforma del diritto di famiglia.*

AA.VV.: *Giornate internazionali di sociolinguistica.*

ANTONIO PERPINA RODRIGUEZ (dell'Università di Madrid): *I problemi metodologici ed i criteri della sociologia nella prima metà del secolo XX.*

ALFREDO DI LASCIA: *Il pensiero politico e sociale di Luigi Sturzo.*

GIUSEPPE IMBUCCI: *Ideologia e questione sociale in Pasquale Turiello.*

IV. — I congressi — nazionali ed internazionali —, le tavole rotonde, le conferenze, i dibattiti, hanno richiamato l'attenzione del mondo culturale e universitario per la partecipazione di personalità di fama internazionale.

a) Al I Congresso internazionale di scienze sociali, organizzato appunto dall'Istituto « Luigi Sturzo » sul tema « La sociologia contemporanea nell'Europa occidentale e nelle Americhe » e tenutosi a Roma dal 5 al 10 settembre 1967, intervennero docenti di chiara fama delle più importanti Università dell'Europa e delle Americhe.

Tennero le relazioni ufficiali per le varie nazioni: Leonardi (Italia), Rosenmayr (Austria), De Bie (Belgio), Friis (Danimarca), Viet (Francia), König (Germania), Peristiany (Grecia), Marshall (Inghilterra), Mandic (Jugoslavia), Vogt (Norvegia), Den Hollander (Olanda), Perpina Rodriguez (Spagna), Carlsson (Svezia), Girod (Svizzera), Matteau (Canada), Timasheff (USA), Lazarsfeld (USA), Germani (Argentina), Ozanam de An-

drade (Brasile), Lipsghutz (Cile), Zea (Messico).

b) Nel II Congresso internazionale, tenutosi nel settembre 1969, l'Istituto ha promosso una vasta discussione scientifica sulla « Sociolinguistica », che ha stimolato interessanti incontri tra studiosi italiani e stranieri. Dopo l'introduzione del professor Antonio Pagliaro, dell'Università di Roma, sul tema « Linguistica e sociologia » e quella del professor Camillo Pellizzi, dell'Università di Firenze, che illustrò i « Contributi italiani agli studi di sociolinguistica », si svolsero le relazioni del professor Juilen Greimas dell'Ecole pratique des études di Parigi, su « I modelli teorici in sociolinguistica »; del professor Dell H. Hymes della Pennsylvania University, su « Teoria linguistica e funzioni del linguaggio »; della professoressa Vittoria Nicolaevna Iarzeva dell'Accademia delle scienze di Mosca, su « Trasformazioni sociali e funzioni delle lingue letterarie »; del professor Norman Denison dell'Università di Londra, su « Aspetti sociolinguistici del plurilinguismo »; del professor Aaron Cicourel dell'Università di California, su « La semantica generativa e la struttura dell'interazione sociale ».

Dopo ogni relazione numerosi furono gli interventi e le discussioni.

Il Congresso si concluse con una relazione del professor Giacomo Devoto, dell'Università di Firenze.

c) Alle tavole rotonde hanno partecipato con vivo interesse varie personalità della cultura.

L'ultima si è tenuta nel novembre 1969 su « La riforma del diritto di famiglia ». Ai lavori, poi raccolti in volume, dettero il loro apporto valenti giuristi, oltre alle relazioni di base affidate ai professori Felice Battaglia, Stefano Rodotà, Luigi Mengoni, Salvatore Satta, Pietro Rescigno, Achille Ardigò, Salvatore Piras, Nicolò Lipari, Giovanni Pugliese, Paolo Ungari e molti altri cultori di discipline giuridiche.

d) Le conferenze sono state tenute da personalità del mondo culturale e politico.

V. — I concorsi a premio per la pubblicazione di studi di sociologia hanno avuto

un grande successo; di essi abbiamo citato già alcune pubblicazioni *sub III*.

Si è così formata una rete di rapporti che ha dato la possibilità di superare, attraverso una reciproca e profonda conoscenza, il distacco troppo spesso proprio del linguaggio accademico e le difficoltà di comprensione originate dalle differenti ispirazioni culturali; si è creato, cioè, non solo un ente elargitore di borse, ma una vera e propria scuola, un vero centro di cultura, sensibile ad ogni sviluppo critico del pensiero contemporaneo e rivolto alla elaborazione originale dei problemi relativi a tutte le scienze morali: sicchè pare fermamente opportuno eliminare l'ostacolo di ordine fi-

nanziario che si frappone oggi al pieno sviluppo dell'azione culturale dell'ente.

In relazione a quanto sopra, è stato predisposto l'accluso disegno di legge, con il quale si propone di elevare da 30 a 60 milioni annui il contributo previsto dalla legge 16 gennaio 1967, n. 2, in favore dell'Istituto Luigi Sturzo.

Con un tenue sacrificio dello Stato, sul suo bilancio annuo di diverse migliaia di miliardi, si chiede di dare un ulteriore incremento alla cultura, tramite il benemerito Istituto di cui si è detto.

Affidiamo alla sensibilità degli onorevoli senatori il nostro disegno di legge.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

Il contributo annuo a carico dello Stato, previsto dalla legge 16 gennaio 1967, n. 2, in favore dell'Istituto Luigi Sturzo, è elevato a lire 60 milioni, con decorrenza dall'esercizio 1973.

L'Istituto è sottoposto alla vigilanza del Ministero della pubblica istruzione ed è tenuto a riferire annualmente al Ministero vigilante sull'attività svolta, ad esso comunicando altresì il relativo rendiconto finanziario.

### Art. 2.

Alla maggiore spesa di lire 30 milioni derivante dall'attuazione della presente legge nell'anno 1973, si provvederà mediante riduzione di pari importo del capitolo 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno medesimo.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.